

Informazioni Essenziali del patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58

ACQUE POTABILI S.P.A.

Sede legale a Torino, Corso XI Febbraio 22

Capitale sociale Euro 3.702.394,50

Registro delle Imprese di Torino e Codice fiscale n. 00489140012

Ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, (il "**TUF**") e degli articoli 129 e seguenti del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, si rende nota l'esistenza di un accordo parasociale stipulato in data 11 marzo 2014 (il "**Patto**"), avente ad oggetto n. 22.218.090 azioni ordinarie con diritto di voto (ciascuna una "**Azione Sindacata**") della società Acque Potabili S.p.A. ("**SAP**" ovvero la "**Società**"), rappresentative di una percentuale pari al 61,712% del totale delle azioni ordinarie di SAP di cui è costituito il capitale sociale della Società ("**Azioni SAP**"),

tra

IREN ACQUA GAS S.p.A. ("IAG") – con Sede in Genova, Via SS. Giacomo e Filippo, 7, 16122 Genova, capitale sociale Euro 386.963.511,00 interamente versato, iscritta al Registro Imprese di Genova e C.F. 01571510997

e

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. ("SMAT") - con Sede in Torino, Corso XI Febbraio 14, 10152 Torino, capitale sociale Euro 345.533.761,65 interamente versato, iscritta al Registro Imprese di Torino e C.F. 07937540016

e

Sviluppo Idrico S.r.l. ("Sviluppo Idrico"), con Sede in Torino, Corso Svizzera 95, capitale sociale Euro 50.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Torino, C.F. 11100280012.

di seguito indicate congiuntamente come le "**Parti**" e ciascuna una "**Parte**".

1. Contenuto del Patto

Il Patto è sospensivamente condizionato, ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile, alla revoca delle azioni SAP dalla quotazione sul mercato telematico azionario regolamentato e gestito da Borsa Italiana (la "**Condizione Sospensiva**").

Il Patto ha la finalità di (i) regolare i reciproci rapporti fra le Parti relativamente all'esercizio di determinati diritti e all'adempimento di determinati impegni, in qualità di soci (diretti o indiretti) della Società e, indirettamente, delle società controllate o partecipate da SAP, nonché (ii) disciplinare il progetto di addivenire all'attribuzione diretta di alcuni beni e rapporti di SAP e di società controllate da SAP ai soci IAG e SMAT.

2. Soci aderenti al Patto e Azioni Sindacate

Di seguito si riporta il numero di Azioni possedute da Sviluppo Idrico, IAG e da SMAT a seguito e per effetto del pagamento del corrispettivo delle Azioni portate in adesione all'Offerta intervenuto in data 12 giugno 2014.

Parti	N. Azioni possedute	% Azioni sul totale Azioni SAP	% Azioni sulle Azioni sindacate
IAG	11.108.795	30,855%	38,797%
SMAT	11.108.795	30,855%	38,797%
Sviluppo Idrico	6.415.624	17,820%	22,406%
TOTALE	28.633.214	79,530%	100%

L'intero capitale sociale di Sviluppo Idrico è detenuto in parti uguali da IAG e da SMAT.

L'intero capitale sociale di IAG, pari ad Euro 386.963.51, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 386.963.511 azioni del valore nominale di Euro uno ciascuna è interamente posseduto da IREN S.p.A..

Il capitale sociale di SMAT, pari ad Euro 345.533.761,65, integralmente sottoscritto e versato è suddiviso in n. 5.352.963 azioni, del valore nominale di Euro 64,55 ciascuna. Il Comune di Torino detiene direttamente n. 3.195.579 azioni di SMAT e indirettamente per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino S.r.l. n. 300.600 azioni di SMAT complessivamente pari a circa il 65,31% del capitale sociale di SMAT.

3. Controllo della Società

Alla data odierna non vi è alcun soggetto che in virtù del Patto esercita singolarmente un controllo della Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

4. Gestione del Gruppo SAP

4.1 Statuto

Il Patto prevede che, entro sei giorni lavorativi computati a partire dal giorno successivo all'avveramento della Condizione Sospensiva ("**Data di Efficacia**"), SAP approvi l'adozione del nuovo statuto di SAP (il "**Nuovo Statuto**") che rifletterà in contenuto del Patto per quanto attiene la *governance* della Società.

4.2 Linee strategiche di SAP e del gruppo SAP

Il Patto riporta le linee strategiche individuate dalle Parti ("**Linee Strategiche**") che verranno attuate, anche tramite la predisposizione di apposito piano industriale (il "**Piano Industriale**") da parte di SAP.

Il Patto prevede che il Piano Industriale venga approvato da SAP entro trenta giorni lavorativi dalla data di adozione del Nuovo Statuto.

Le Linee Strategiche includono: la riorganizzazione del personale di SAP e delle sue controllate e adozione di eventuali piani di incentivi all'esodo e/o di internalizzazione dei *services*; la revisione dei contratti di *service* con le parti correlate; il conferimento od altro trasferimento comunque realizzato cui consegua l'effetto di far assumere la qualità di concessionario ad Acquedotto di Savona S.p.A. (controllata di SAP) ("**SAV**") delle concessioni di Camogli, Coreglia, Rapallo, Zoagli relative all'ATO Genova, di Cairo Montenotte (SV), Bolano (SP), comprensive del relativo personale diretto ed indiretto; la dimissione e/o restituzione e/o recesso e/o alienazione (in qualunque modo effettuata) delle concessioni situate nel territorio della Regione Calabria, nella Regione Lazio ed Adria nonché di ulteriori concessioni nella titolarità della società identificate congiuntamente dal Presidente e dall'Amministratore Delegato; la messa

in liquidazione di società controllate da SAP diverse da SAV; il trasferimento del ramo di azienda relativo alla gestione nell'ATO 3 TORINO al gestore d'ambito.

4.3 Quorum Assemblea di SAP

Il Patto prevede che, per tutta la durata dello stesso, le delibere dell'assemblea dei soci di SAP saranno approvate con il voto favorevole di IAG e di SMAT, salvo quanto diversamente inderogabilmente previsto dalla legge.

4.4 Impegni relativi al consiglio di amministrazione e collegio sindacale di SAP

4.4.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi del Patto la Società sarà amministrata da un Consiglio di amministrazione nominato per la durata di tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del loro mandato.

Il Consiglio di amministrazione sarà composto da un numero complessivo di 3 (tre) membri, nominati dall'assemblea dei soci previa designazione di 1 (un) consigliere da parte di IAG e 2 (due) consiglieri da parte di SMAT.

Il consigliere designato da IAG sarà nominato quale Presidente del consiglio di amministrazione di SAP, mentre uno dei due consiglieri designati da SMAT, su indicazione della stessa, sarà nominato quale amministratore delegato di SAP.

Al Presidente del Consiglio di amministrazione di SAP sono conferiti specifici poteri e lo stesso avrà un ruolo centrale nella risoluzione di stadi decisionali relativi a SAV.

Il Consiglio di amministrazione di SAP adotterà le proprie delibere con i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dalla legge, salvo quanto previsto con riferimento a materie di significativa rilevanza, che saranno riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione di SAP (le "**Materie Riservate**").

L'approvazione delle delibere sulle Materie Riservate da parte del Consiglio di amministrazione della Società richiederà la presenza e il voto favorevole (i) del consigliere nominato da IAG e (ii) di almeno un consigliere nominato da SMAT.

Le Materie Riservate al Consiglio di amministrazione di SAP non sono dallo stesso delegabili e riguardano i seguenti argomenti: (i) attribuzione, revoca e modifica delle deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato; (ii) delibere relative ad operazioni tra SAP o società controllate da SAP e una Parte; (iii) delibere relative alla conclusione di contratti per assunzione o concessione di finanziamenti per importi superiori ad € 500.000 ciascuno, nonché tutti i contratti di natura finanziaria a medio/lungo termine con durata superiore a 18 mesi o altre operazioni finanziarie di qualsivoglia valore; (iv) approvazione del piano di riorganizzazione societaria di SAV in base alle Linee Strategiche; (v) approvazione del Piano Industriale; (vi) delibere inerenti ai rapporti concessori di cui SAP è o intenda divenire concessionaria; (vii) delibere relative all'attuazione del piano di dismissioni; (viii) delibere relative ad operazioni straordinarie di SAP e/o sue controllate; (ix) svalutazione di attività detenute direttamente o indirettamente da SAP; (x) delibere inerenti a contratti di fornitura di beni o servizi di importo eccedente la soglia massima annua prevista per l'Amministratore Delegato; (xi) gestione delle azioni giudiziali/contenziosi passivi ed attivi iniziati o da iniziare riguardanti SAP o sue controllate; (xii) voto nell'assemblea soci delle società o enti controllati o partecipati da SAP; (xiii) atti dispositivi di qualsiasi natura a favore di terzi su partecipazioni detenute nelle controllate e nelle partecipate di SAP; (xiv) decisioni attinenti allo scioglimento a qualsiasi titolo di SAP e/o di sue controllate, compresa l'ammissione a procedure concorsuali.

4.4.2 Collegio sindacale

Il collegio sindacale di SAP sarà composto da un numero complessivo di 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) membri supplenti nominati dall'assemblea dei soci previa designazione di (a) 2 (due) sindaci effettivi e 1 (uno) sindaco supplente da parte di IAG; (b) 1 (uno) sindaco effettivo e 1 (uno) sindaco supplente da parte di SMAT. Al sindaco effettivo designato da SMAT saranno attribuite funzioni di Presidente.

4.5 Governo societario del gruppo SAP

Il Patto regola altresì l'impegno delle Parti relativo all'esercizio da parte di SAP, all'interno delle società o enti da essa controllati, dei propri diritti relativi alla nomina e/o alla designazione dei componenti degli organi di amministrazione delle società di volta in volta da essa controllate.

- A. Con riferimento a SAV, il Patto prevede che (i) il consiglio di amministrazione di SAV sia composto da 3 (tre) membri: 2 (due) membri indicati da IAG - fra i quali dovrà essere scelto l'amministratore delegato di SAV, su indicazione di IAG - ed 1 (uno) membro indicato da SMAT - il quale dovrà essere nominato Presidente di SAV - ; (ii) il collegio sindacale di SAV sia composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) membri supplenti dei quali un membro effettivo – che assumerà la carica di Presidente del collegio sindacale – e 1 (uno) membro supplente nominati da IAG e 2 (due) componenti effettivi ed 1 (uno) componente supplente nominati da SMAT.

Specifiche materie di rilevanza significativa potranno essere approvate dal Consiglio di amministrazione di SAV solo il voto favorevole (i) del consigliere nominato da SMAT e (ii) di almeno un consigliere nominato da IAG.

- B. Con riferimento alle altre società controllate o comunque partecipate da SAP, il Patto prevede che (i) il consiglio di amministrazione sia composto di 3 (tre) membri: 1 (uno) membro indicato da IAG, 1 (uno) membro del consiglio di amministrazione indicato da SMAT ed 1 (uno) membro scelto di comune accordo tra IAG e SMAT. Quest'ultimo membro dovrà essere nominato Presidente, dovrà essergli attribuita la legale rappresentanza e non potranno essere attribuiti i poteri delegati; (ii) il collegio sindacale – ove sia obbligatorio per legge e debba essere composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) membri supplenti – sarà nominato applicando *mutatis mutandis* quanto previsto dal precedente punto (i) del presente paragrafo B. Ove sia obbligatorio per legge ed il suddetto organo possa essere composto da un sindaco unico quest'ultimo sarà scelto di comune accordo tra IAG e SMAT.

I diritti di *governance* spettanti a IAG e/o a SMAT verranno automaticamente meno qualora la partecipazione detenuta, direttamente o indirettamente, dalle stesse nel capitale sociale di SAP risulti inferiore, per motivi diversi da inadempimenti dell'altra Parte, (i) al 40% (quaranta per cento) del capitale sociale di SAP e (ii) alla partecipazione detenuta nel capitale sociale di SAP da SMAT o, a seconda del caso, da IAG.

5. Stallo decisionale

Il Patto prevede meccanismi per gestire eventuali situazioni di stallo decisionale a livello degli organi societari di SAP e delle sue controllate, qualora si verificano le seguenti condizioni:

- (i) impossibilità per il consiglio di amministrazione di SAP di deliberare su qualsiasi delle Materie Riservate a causa della mancanza dei *quorum* previsti dal Patto, per due riunioni consecutive convocate a distanza di almeno 20 (venti) giorni lavorativi l'una dall'altra; e/o

- (ii) impossibilità per l'assemblea dei soci di SAP di deliberare a causa della mancanza dei *quorum* previsti dal Patto, per due riunioni consecutive convocate a distanza di almeno 20 (venti) giorni lavorativi l'una dall'altra.

6. Penali

- 6.1** In caso di violazione da parte di ciascuna delle Parti di quanto previsto ai precedenti punti 4 e 5, in conformità a quanto previsto dal Patto, la Parte che non è inadempiente avrà il diritto di risolvere il Patto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del codice civile; mentre la Parte inadempiente sarà tenuta al pagamento di una penale, cumulabile con ogni altra penale prevista dal Patto, pari ad Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila), fermo il risarcimento del maggior danno ovvero alternativamente, a scelta della Parte non inadempiente (da intendersi ai fini del presente Articolo 6, IAG o SMAT, a seconda del caso – con esclusione di Newco) .
- 6.2** La Parte non inadempiente avrà il diritto di far convocare una assemblea straordinaria di SAP avente all'ordine del giorno la modificazione del Nuovo Statuto nella parte relativa alla riduzione dei *quorum* deliberativi delle assemblee ordinaria e straordinaria alla misura di legge. Con il Patto, le Parti si sono obbligate ad approvare la suddetta proposta di modifica statutaria.
- 6.3** La Parte inadempiente, inoltre, dovrà concedere alla Parte non inadempiente, ai sensi dell'articolo 1331 del codice civile ed in base alle modalità espressamente previste dal Patto, un diritto di opzione di acquisto di un numero di azioni SAP pari alla differenza tra il numero di azioni di SAP rappresentativo della maggioranza più una azione del capitale sociale di SAP ed il numero di titolarità della Parte non inadempiente.

7. Obblighi di Stand Still

- 7.1** Il Patto prevede l'impegno delle Parti a mantenere invariata la propria quota di partecipazione in SAP, non concludendo, direttamente o indirettamente, senza il consenso delle altre Parti, acquisti di azioni SAP o altri titoli che diano diritto ad ottenere azioni SAP ulteriori rispetto alle azioni SAP detenute pariteticamente dalle parti alla Data di Efficacia (gli "Obblighi di Stand Still").
- 7.2** La Parte che voglia agire in deroga agli Obblighi di Stand Still deve comunicare immediatamente alle altre Parti, ciascuna delle quali avrà diritto di prelazione, tutti i termini e le condizioni dell'acquisizione, nonché indicare il terzo cedente.

8. Attribuzione di beni di SAP e di controllate di SAP ai soci SMAT e IAG

Il Patto prevede l'attribuzione diretta a SMAT del ramo d'azienda relativo all'ATO3 TORINO e l'attribuzione diretta a IAG di SAV (successivamente all'attribuzione alla stessa delle concessioni indicate al precedente paragrafo 4.2).

Il Patto prevede il completamento di dette operazioni entro il secondo anno dalla Data di Efficacia.

9. Durata del Patto

Il Patto sarà efficace dalla Data di Efficacia e rimarrà in vigore fino al terzo anno dalla Data di Efficacia.

A seguito della prevista fusione tra SAP e Sviluppo Idrico, il Patto rimarrà in vigore tra IAG e SMAT.

10. Registro delle Imprese

Il Patto è depositato ai sensi dell'articolo 122 del TUF in data 14 marzo 2014, presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Torino, N. PRA/37269/2014/CTOAUTO.